



Il rispetto dell'ambiente, nella duplice declinazione di tutela del nostro territorio e di preservazione di un ambiente salubre, deve necessariamente rappresentare uno dei principi fondamentali dell'attività amministrativa di un Ente Locale qual è il Comune. Chi si propone di entrare nelle istituzioni deve rappresentare in modo chiaro ai cittadini quale sia la propria idea di rispetto e valorizzazione delle risorse ambientali del territorio, e in quale misura e con che mezzi intenda presidiare il proprio territorio a difesa dei fenomeni inquinanti e nocivi per la salute.

*Il Comune deve dunque attuare ogni possibile politica volta alla tutela e al ripristino di condizioni ambientali ecocompatibili e rimuovere ogni ostacolo alla libera fruizione delle risorse "verdi", così come impegnarsi in un serio progetto di educazione ambientale rivolta tanto ai più piccoli, quanto agli adulti, rendendo **le aree verdi pulite, fruibili e il più possibile collegate tra loro.***

*Deve inoltre risolvere anche ciò che si rivela essere una molestia nei confronti del cittadino a livello di salute ambientale: lo stress quotidiano porta infatti a vivere un **disagio psichico** in presenza di disturbi continui e persistenti a livello acustico, dell'aria e del terreno. Occorre quindi abbattere le principali fonti di inquinamento atmosferico e acustico, come presidi industriali non autorizzati e non ecocompatibili, chiudere inceneritori e allontanare cantieri tanto inutili quanto nocivi.*

*Infine, obiettivo rilevante è **informare le persone**: sia in tema di ambiente su tematiche sensibili quali rifiuti zero, autoproduzione di risorse alimentari e vita sana; sia **in termini di dati** su tutto ciò che la cittadinanza deve sapere in merito **alla qualità dell'aria, delle falde acquifere e dell'amianto** presente nella nostra città.*

Inceneritore e Leganti Naturali	pag. 24
Amianto	pag. 25
Controllo dell'aria a tutela della salute dei cittadini	pag. 25
Raccolta e smaltimento rifiuti	pag. 26
Seveso e vasche di laminazione	pag. 28
Inquinamento acustico	pag. 29
Gestione e valorizzazione ecologica del verde pubblico	pag. 30

INCENERITORE, LEGANTI NATURALI SRL E INDUSTRIE INQUINANTI

- 🔊 Paderno Dugnano ha sicuramente un'illustre storia legata all'industrializzazione del suo territorio, ma è giunto il momento di pensare a nuovi progetti industriali. Un'amministrazione attenta e collaborativa con i cittadini non può prescindere dai principi base che rendono una città viva e vivibile.

- 🔊 Ci troviamo a dover combattere con le **polvere sottili**, con il traffico, con i **fumi dell'inceneritore** e di altre aziende, con lo **stoccaggio di rifiuti pericolosi** della ditta Leganti Naturali Srl, con il **riversamento di solventi, acidi e basi** impiegati in larga misura nell'**industria galvanica**.
 - 👉 Occorre un rapido e decisivo cambiamento: non si vuole ovviamente far perdere il lavoro a nessuno, ma bisogna realizzare un **tavolo di discussione** per la realizzazione di nuovi progetti e per assicurare il loro finanziamento, tramite la collaborazione del comune, regione, Stato o dei fondi europei.

- 🔊 L'inceneritore e la ditta Leganti Naturali Srl meritano un discorso a parte. Innanzitutto, **l'inceneritore di Incirano**, che tratta lo smaltimento di rifiuti speciali e ospedalieri, continua a lavorare seppure **privo di autorizzazione provinciale da ottobre 2012**. Riteniamo sia un fatto grave e sia **necessario impedire immediatamente la continuazione della sua attività**.

- 🔊 La ditta **Leganti Naturali Srl**, invece, ha creato grosso allarme durante l'appena trascorso periodo invernale (2013/2014), in particolare nel quartiere di Villaggio Ambrosiano. La facilità con la quale possono entrare grandi e incontrollate quantità di **scorie da inceneritore** sul territorio di Paderno Dugnano è preoccupante. Grandi, poiché sono rimaste stoccate circa **10mila tonnellate di scorie per oltre 2 mesi**; incontrollate, poiché da queste scorie sono fuoriuscite **esalazioni di ammoniaca**, non previste dalle relazioni in possesso degli amministratori della ditta, che hanno creato allarme e recato molestie tra i cittadini di Paderno Dugnano.
 - 👉 **Noi siamo contro la costruzione degli inceneritori** e la ditta Leganti è il frutto di una politica nazionale errata, portata avanti negli ultimi anni.

 - 👉 Sarà importante avere un tavolo di confronto con l'amministratore della ditta, il comitato che ha presentato un esposto contro la ditta e gli enti preposti al controllo dell'inquinamento per trovare soluzioni chiare, definitive e condivise.

AMIANTO

🔊 **L'amianto è bandito dal 1992**, anno in cui ne è stata ufficialmente dichiarata la pericolosità per la salute umana: tale materiale è presente in innumerevoli prodotti quali tegole, lastre, pannelli, tubi, imbottiture, elettrodomestici, coperture dei tetti, insomma ovunque.

🔊 È un nemico pericoloso per la nostra salute e spesso ce lo dimentichiamo.

👉 Occorre una programmazione volta a **scoraggiare la prassi dell'abbandono**, come invece spesso avviene. È necessaria una certezza normativa che regoli le forme del trattamento di questo "killer" silenzioso.

👉 A tal fine, proponiamo la costituzione di una **"task force"** formata da **agenti di polizia municipale e aziende competenti (ASL)**, perché si arrivi a un **censimento del territorio**, soprattutto delle abitazioni private.

👉 A livello regionale e nazionale: il **rispetto della normativa**, tra cui il PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) e il Piano Nazionale Amianto, per la bonifica.

👉 A livello locale, invece, si procederà con un **censimento minuzioso**, stante anche l'obbligo normativo di denunciare, da parte del privato, manufatti in Eternit, e la bonifica totale degli spazi pubblici.

CONTROLLO DELL'ARIA, DEL TERRITORIO A TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI

🔊 La Regione esercita tutti i poteri attribuiti dalle vigenti norme comunitarie e statali in materia di **valutazione e gestione della qualità dell'aria e del territorio**, al fine di prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, e soddisfare le finalità previste dalla legge.

🔊 L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) è l'ente che provvede al monitoraggio della qualità dell'aria e del territorio tutto.

👉 L'amministrazione comunale deve intervenire per **controllare e verificare** le norme tecniche utilizzate dall'Ente per l'installazione e la gestione degli strumenti di monitoraggio, nonché **monitorare i parametri chimico-fisici** rilevati e rendere trasparenti i dati, in modo da **informare costantemente la cittadinanza**.

👉 L'Agenzia deve operare quotidianamente per la protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni nella lotta all'inquinamento atmosferico e acustico, negli interventi per la tutela delle acque, nelle verifiche relative ai campi elettromagnetici e alla radioattività ambientale, nelle indagini sulla contaminazione del suolo, sui processi di bonifica e sulla gestione dei rifiuti.

📣 Il **Comune deve essere parte attiva** decisionale sul proprio territorio con le seguenti mansioni:

👉 **segnala le zone da monitorare** in base ai parametri rilevanti della qualità dell'aria, densità abitativa, disponibilità di servizi di trasporto pubblico locale, centri sociali sensibili, scuole, richieste dei cittadini, ecc.

👉 **sviluppa piani d'azione** contenenti le misure strutturali e il relativo piano finanziario, funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici, definendo le misure, il sistema di monitoraggio e specificando gli opportuni indicatori.

👉 **verifica gli interventi previsti** dal Piano socio sanitario regionale (PSSR) per quanto attiene all'adozione di iniziative per il monitoraggio, la ricerca e la prevenzione dei danni alla salute della popolazione connessi all'inquinamento atmosferico, coordinando il lavoro con altri enti, in primo luogo l'ASL.

👉 **tiene sotto monitoraggio continuo le concentrazioni delle principali sostanze inquinanti** disperse nell'aria: benzene, monossido di carbonio, biossido di azoto, ozono, PM₁₀, PM_{2,5} e biossido di zolfo. Nonché i livelli di benzo[a]pirene, arsenico, cadmio, nichel e piombo.

👉 **non solo controlla**, bensì promuove, educa e incentiva minori impatti ambientali delle emissioni mediante: l'uso razionale dell'energia, il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, la **qualità tecnica di impianti/apparecchiature/combustibili/carburanti**, la gestione razionale della mobilità e dei trasporti di passeggeri e merci, anche migliorando l'offerta di trasporto pubblico locale.

👉 **Il monitoraggio sarà continuo e quanto più trasparente possibile.**

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

📣 L'attuale percentuale di raccolta differenziata del comune di Paderno Dugnano è troppo bassa, pertanto si intende mettere in campo tutte le iniziative possibili al fine di raggiungere **l'ambizioso**

obiettivo “Rifiuti Zero”. È un grosso sforzo, in primis per i cittadini, ma si possono ottenere risultati importanti, anche traducibili in un **abbassamento delle imposte**.

- 👉 Introdurre il sistema della **Tariffazione Puntuale** (ovvero un controllo di ciò che ognuno di noi getta nei rifiuti e raccolta porta a porta), che permette di premiare chi differenzia correttamente i propri rifiuti, in modo da alzare in pochi mesi la percentuale di raccolta differenziata.
- 👉 Sensibilizzare i supermercati del territorio sul tema dei **vuoti a rendere** e della vendita di **prodotti sfusi**; infatti, solo grazie all’aiuto dei centri della grande e media distribuzione si può arrivare a un vero cambiamento delle abitudini d’acquisto.
- 👉 Introdurre e rispettare la **raccolta differenziata nelle scuole** pubbliche del territorio, finalizzata anche alla vendita a terzi della materia raccolta, impiegando i proventi per il miglioramento delle attività scolastiche.
- 👉 Informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla possibilità del **compostaggio domestico** e costituzione di un centro di compostaggio per la raccolta dei rifiuti organici nelle strutture per l’infanzia e mense scolastiche. Il prodotto del compostaggio potrà essere utilizzato per la fertilizzazione di orti didattici e/o comunali e verde pubblico, o venduto ad aziende agricole locali.
- 👉 Abbattere significativamente gli sprechi alimentari attraverso la creazione di uno o più angoli per prodotti “last minute” nei supermercati e nei negozi del territorio, in cui sia possibile acquistare a prezzi molto ridotti **merce prossima alla scadenza** o di **donarla a enti** che la userebbero per persone che si trovano in difficoltà economiche.
- 👉 Realizzare una **pubblicazione periodica per informare i cittadini** in merito alle valutazioni tecnico-economiche relative alla raccolta dei rifiuti.
- 👉 Potenziare e facilitare il ritiro dei rifiuti elettronici e di produzione domestica particolari, con progetto di **riqualificazione della piattaforma ecologica** atta al recupero, riuso e riparazione di oggetti durevoli dismessi (elettrodomestici, mobili, computer, ecc.), per un possibile riutilizzo da parte di cittadini meno abbienti e associazioni di volontariato, o creando un sito per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano in prossimità della piattaforma ecologica.

SEVESO E VASCHE DI LAMINAZIONE

- 🔊 Paderno Dugnano è spesso chiamata in gioco per la risoluzione dei **problemi delle esondazioni** del Seveso in zona Niguarda, per due motivi:
 - in primis perché a Palazzolo è stato costruito il *Canale Scolmatore Nord Ovest (CSNO)*;
 - in secondo luogo, perché lo Studio di Fattibilità “*AIPO – Studio idraulico del torrente Seveso nel tratto che va dalle sorgenti alla presa del CSNO e Studio di fattibilità della vasca di laminazione del CSNO a Senago (MI)*” (conosciuto come Studio-AIPO-2011) prevede, tra l’altro, la fattibilità di costruire delle **vasche di laminazione a Paderno Dugnano** oltre che a Lentate, Varedo e Senago.

- 🔊 Occorre al contempo segnalare che, in tale contesto, due primi significativi interventi sono stati proposti da I.A.NO.MI. SpA (società che gestisce la raccolta e la depurazione delle acque nella porzione del bacino del Seveso in Provincia di Milano):
 - il trasferimento dei reflui trattati attualmente a Varedo all’impianto di depurazione di Pero (attraverso la realizzazione di un collettore interrato che, partendo da Varedo vada a connettersi agli esistenti rami della rete di Pero) e
 - la laminazione delle portate degli scaricatori di piena in Seveso presso il depuratore di Bresso.

- 🔊 Lo studio AIPO dell’aprile 2013, che analizza le esondazioni avvenute a Milano-Niguarda dal 2010 al 2012, rileva come ci siano state ben **undici esondazioni**. Sei di queste sono avvenute nonostante l’afflusso di acqua, dal CSNO di Palazzolo in poi, fosse pari a ZERO: ovvero, quelle sei esondazioni sono dovute esclusivamente all’acqua del Seveso raccolta da Palazzolo in poi. Quindi tali esondazioni, nonostante la costruzione di vasche di laminazione, ci sarebbero comunque state. È ovvio che sarebbero state meno potenti, ma **le vasche di laminazione non avrebbero risolto il problema**.

- 🔊 In pratica, la vasca di laminazione prevista servirebbe solo perché si ritiene possa migliorare la portata dell’acqua e quindi evitare che le onde di piena che arrivano a Palazzolo possano passare oltre la chiusa e proseguire verso Milano.
 - 👉 Uno studio effettuato e sostenuto dal Comitato Senago Sostenibile dimostra come **gli stessi risultati si possono ottenere allargando il CSNO** nel punto in cui avviene una strozzatura (nel comune di Senago), **e costruendo una sola vasca di laminazione** (preferibilmente a Lentate, dove l’acqua non è molto inquinata, sempre secondo lo studio AIPO).

- 🔊 La paura di molti cittadini (e la mancanza di fiducia nelle assicurazioni di istituzioni e parti politiche) è che queste vasche di laminazione non vengano pulite in tempi rapidi dopo aver fatto defluire l’acqua, lasciando ovviamente detriti, cattivi odori e creando fattori rischiosi per la salute.

- 👉 Infine un aspetto è molto più tangibile: i costi per queste vasche sono in media di circa 30 milioni di euro. **Costruirne una anziché 4 sarebbe un bel risparmio** per tutti!

INQUINAMENTO ACUSTICO

- 🔊 **Il rumore è un fattore affaticante e fastidioso.** Diversi studi dimostrano come rumori tra 65 e 85 decibel possono causare effetti dannosi sul sistema neurovegetativo, sulla psiche e sui comportamenti, ma tra i disturbi provati ci sono anche: vasocostrizione periferica, aumento della pressione arteriosa e della frequenza delle pulsazioni, alterazione del respiro, aumento della secrezione gastrica, modifica della attività renale e dell'equilibrio endocrino.
- 🔊 Nello studio conclusivo del 2010 "RUMORE DA TRAFFICO STRADALE E MALATTIA CARDIOVASCOLARE" a cura di Jenny Selander dell'Istituto di Medicina Ambientale del Karolinska Institutet di Stoccolma (Svezia), che fa capo a diversi studi condotti in Europa (inclusa l'Italia) pubblicati anche nella rivista *Epidemiology*, è emerso che le persone esposte a un rumore del traffico superiore a 50 dB avevano il **40% di probabilità in più di soffrire di un attacco cardiaco.**
- 🔊 **Sul piano psicologico, il rumore causa ansia** perché costringe a un adattamento che produce tensione e riduce la lucidità.
 - 👉 L'amministrazione comunale deve quindi smettere di essere "sorda" alle richieste dei cittadini perché così facendo viene sminuito un disagio importante quale l'inquinamento acustico, piuttosto è tenuta a intervenire per risolvere il problema.
 - 👉 stimolare, anzitutto, **l'attività di controllo e vigilanza** del Comune che dovrebbe, in proposito, sollecitare l'intervento dell'ARPA per gli opportuni riscontri.
 - 👉 provvedere, una volta accertato il superamento dei limiti di immissione, all'adozione di un **piano di contenimento e abbattimento del rumore.**
 - 👉 informare la cittadinanza sui **disagi psichici** e sui **danni alla salute** creati da semplici rumori che ascoltiamo quotidianamente come quello del traffico.
 - 👉 **educare, partendo dalle scuole, al rispetto dell'altro** anche in tema di inquinamento acustico e sensibilizzando in particolare i giovani su questo delicatissimo tema.
- 🔊 La Cassazione, con sentenza 4466/14 depositata lo scorso 30 gennaio 2014, ha sancito che chi subisce l'inquinamento acustico è vittima di un "**intollerabile e prolungato disturbo del riposo**". Per il reato basta la prova "dell'intollerabile e prolungato disturbo del riposo delle

persone causato dalle emissioni sonore” effettuate dalle agenzie territoriali ed è insufficiente la sola ammenda per disturbo della quiete pubblica.

- ☞ Infine, in forza del principio di derivazione comunitaria “*chi inquina paga*”, il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 29 novembre 2000 e il D.P.R. n. 142/2004 stabiliscono che, in caso di superamento dei valori di emissione e di immissione, **gli oneri** derivanti dalla obbligatoria attività di risanamento sono a **carico dell’ente proprietario o gestore dell’infrastruttura stradale**, sia esso un privato o una pubblica amministrazione.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE ECOLOGICA DEL VERDE PUBBLICO

- ☞ Paderno Dugnano ha un valido esempio di riqualificazione del territorio: il **Parco Lago Nord**. Non deve essere solo un esempio, ma uno stimolo per riqualificare tutta la città e intervenire là dove si è sbagliato in passato.
- ☞ Le difficoltà economiche attuali non permettono grossi sforzi, occorre però sfruttare al meglio le risorse attualmente disponibili, il complesso di esperienze pregresse e conoscenze già a disposizione della Pubblica Amministrazione, le iniziative di natura spontanea dei cittadini e la formazione dei giovani per **un progetto a lungo termine** destinato alla stabilità.
 - ☝ Formare o valorizzare il personale pubblico, promuovere la formazione di corpi volontari di guardia ecologica, intervenire nelle scuole anche creando appositi spazi verdi muniti di percorsi e postazioni di natura didattica volte a far sperimentare ai ragazzi ciò che possono imparare sui libri sono solo alcune tra le diverse politiche che abbiamo in mente per migliorare il **rapporto tra il Comune di Paderno Dugnano e il proprio ambiente**.
 - ☝ In questo senso, anche una più equa e proficua gestione degli orti pubblici gioverebbe di certo alla componente “verde” del sistema-città.
 - ☝ Ulteriore obiettivo è la disincentivazione, per mezzo di strumenti fiscali e della corretta valutazione delle autorizzazioni da concedere, di mercati non ecocompatibili, la gestione e la distruzione dei rifiuti e il trasporto su gomma.
 - ☝ Infine è forte la volontà di attuare politiche per la preservazione di aree di interesse faunistico o botanico e della biodiversità.
 - ☝ revisione e modernizzazione del regolamento relativo all’assegnazione e alla **gestione degli orti comunali**;

- 👉 appoggio a iniziative di gestione di aree verdi dismesse nell'ottica della produzione cooperativa di alimentari a "km zero", da redistribuire ai cittadini mediante ripartizione tra soci o vendita diretta;
- 👉 creazione di un'area protetta, sorvegliata da volontari, ad accesso controllato, in prossimità dell'area umida del parco Lago Nord, nella quale inserire **itinerari didattici per scuole e privati**, capanni di osservazione, orti botanici e pannelli esplicativi;
- 👉 valorizzazione della flora e della fauna, come ad esempio **piante e animali funzionali alla riduzione non inquinante di insetti nocivi** (es. pipistrelli, naturali antagonisti delle zanzare).
- 👉 promozione di **eventi e concorsi** volti alla selezione di orti e giardini meglio tenuti ed esemplari da premiare mediante menzione su organi informativi locali;
- 👉 pulizia, apertura e valorizzazione di tutti i parchi cittadini, creando una sorta di "**percorso verde**" **indicato pubblicamente che unisca idealmente i poli verdi** del territorio Padernese e ne renda di maggior interesse la frequentazione da parte dei cittadini.